

DECRETO DIRIGENZIALE N. 60 del 11 luglio 2008

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE BENEVENTO - L.R. 54/85 e s.m. ed i. - PRAE. - Comune di Benevento località Lammia - Fg. 6 part.IIe 154-265-266-152-255-250-256-253-249-248-14- Autorizzazione all'apertura di una cava di prestito di calcare, ai sensi dell'art. 34 delle Norme di Attuazione del PRAE, per una superficie complessiva di mq. 28.000. - Società: Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro. - C.F. e Partita IVA: 00080170392.**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

##### **PREMESSO CHE**

- il Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro deve realizzare i lavori di costruzione della variante alla SS 212 tra il Bivio di Pietrelcina e lo svincolo per San Marco dei Cavoti il cui Ente appaltante è l'A.N.A.S. S.p.A. con Direzione Generale in Roma;
- dagli atti prodotti risulta, così come da progetto esecutivo dell'opera, un'esigenza complessiva di materiale inerte pari a mc. 800.290,32 ed un esubero da portare in discarica pari a mc. 1.221.534,99;
- con istanza del 9.03.2007 - prot. regionale n. 241787 del 14.03.2007 medesimo Consorzio ha chiesto, ai sensi dell'art. 34 delle Norme d'Attuazione del PRAE, l'apertura di una cava di prestito alla Loc. Lammia del Comune di Benevento sulle part.IIe 154-265-266-152-255-250-256-253-249-248-14 del Fg. 6 e sulle part.IIe 319-318-317-316-315-314-313-312 del fg. 1;
- con nota n. 257498 del 19.03.2007 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo;
- successivamente, il Consorzio Ravennate, con istanza del 22.06.2007 – prot. regionale n. 576135 del 27.06.2007, ha rettificato l'iniziale istanza, ridimensionando la superficie d'intervento alle solo p.IIe 154-265-266-152-255-250-256-253-249-248-14 del fg. 6 per una complessiva estensione di mq. 28.000,00;
- con nota n. 621511 del 10.07.2007, dopo aver definito la preliminare istruttoria, è stato chiesto al Consorzio Ravennate la presentazione di una progettazione specifica redatta secondo la normativa vigente e che la stessa fosse corredata dai relativi pareri e/o nulla osta degli Enti competenti;
- al prot. reg. n. 676538 del 27.07.2007 veniva acquisito il richiesto progetto trasmesso dal Consorzio Ravennate che, con successiva nota del 13.08.2007 – prot. reg. n.715942 del 16.08.2007, documentava l'avvenuto pagamento delle spese per l'istruttoria della pratica.

##### **CONSIDERATO CHE**

- l'area individuata quale sito estrattivo non è sottoposta ad alcun vincolo di cui all'art.7 delle N.T.A. del P.R.A.E. In particolare, sulla base della cartografia elaborata dall'Autorità di Bacino competente "Liri – Garigliano e Volturno", è stato accertato che l'area non ricade, nell'ambito del P.S.A.I., in alcuno dei perimetri delle zone vincolate da "rischio frane elevato" e, addirittura, non risulta perimetrata nell'ambito della cartografia del P.S.D.A. per le situazioni a rischio idraulico; in ogni caso non si rilevano, nelle Norme d'attuazione dei predetti Piani, elementi che possano comportare prescrizioni particolari o comunque motivi ostativi all'attività estrattiva;
- hanno espresso parere favorevole all'apertura della cava di prestito:
  1. l'Amministrazione Provinciale di Benevento, con nota n. 4948 del 10.09.2007, acquisita al prot. regionale n. 773161 del 13.09.2007;
  2. la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino e Benevento, con nota n. 9840/9I del 12.09.2007;
  3. la Soprintendenza per i Beni AA.AA.SS.PP. per le province di Caserta e Benevento con nota n. 22628 del 18.10.2007
  4. il Comune di Benevento con nota n. 5585/07 del 24.09.2007;
- con nota prot. n. 910635 del 26.10.2007 è stato trasmessa al Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente il progetto del Consorzio Ravennate per l'apertura di una cava di prestito, chiedendo, ai sensi dell'art.1, comma 6 del D.P.R. 12.04.1996, l'avvio della fase di "screening" ed il relativo parere;

- il Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, con nota n. 496896 del 10.06.2008, ha comunicato che la Commissione V.I.A., nella seduta del 5.05.2008, ha deciso di non sottoporre la proposta progettuale a procedura VIA e, successivamente, con nota n.591071 del 8.07.2008, ha trasmesso il D.D. n.483 del 27.06.2008 concernente il relativo parere della Commissione V.I.A. che esclude il predetto progetto di coltivazione di una cava di prestito dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

#### **RILEVATO CHE**

- la variante alla S.S. 212 tra il Bivio di Pietrelcina e lo svincolo per San Marco dei Cavoti costituisce importante opera pubblica a notevole rilevanza territoriale, essendo una fondamentale arteria di collegamento tra il capoluogo Benevento e l'entroterra "Fortorino";
- l'opera in costruzione, pertanto, si connota come infrastruttura di grande interesse e valore non solo regionale, collegando di fatto nel suo intero sviluppo il capoluogo sannita con l'alto Fortore;
- in provincia di Benevento, l'attuale situazione di produzione per la classe merceologica del calcare non può assolutamente soddisfare la richiesta di materiale necessario alla realizzazione dell'opera; in particolare, è dimostrata l'impossibilità di reperire nelle cave di calcare presenti sul territorio della provincia i quantitativi di materiale necessario, né lo stesso, allo stato, risulta reperibile con gli ordinari strumenti previsti dal PRAE;
- in relazione anche ai tempi di consegna dei lavori e di esecuzione degli stessi, l'opera riveste carattere d'urgenza;
- è attestato dall'Ente appaltante ANAS (prot.CNA-0006236-P del 22.2.2007) l'impossibilità di utilizzare materiale proveniente da altre opere in corso di realizzazione da parte dell'Ente stesso nell'ambito territoriale di competenza;
- è pure attestato dalla stessa ANAS (prot.CNA-0008202-P del 08.03.2007) che, in fase di definizione del progetto, non si è potuto indicare la cava da cui approvvigionarsi, in quanto, a seguito di specifica richiesta del 4.04.2003, è stato indicato con nota n.106348 del 15.04.2003, da questo stesso Ufficio, un elenco di cave autorizzate, poi risultate nel 2007 (nota questo Settore n.128829 del 9.2.2007) inattive o sostanzialmente esaurite; medesima attestazione evidenzia anche che alla data di redazione del progetto definitivo (28.08.2003) il PRAE non risultava ancora redatto;
- trattasi di esigenza straordinaria di materiale, per la quale, in ogni caso, non viene attivata una nuova cava, bensì, conformemente a quanto disposto al comma 5 dell'art.34 delle N.A. del PRAE, si utilizza un sito di cava abbandonato ricadente nel raggio di 30 Km dall'opera da realizzare;
- la soluzione progettuale del recupero ambientale può ritenersi sicuramente migliorativa dell'attuale stato dei luoghi, in quanto ripristina le originarie condizioni morfologiche dei luoghi "ante cava abbandonata";

#### **VISTO:**

- il D.P.R. 24.07.1997 n. 616;
- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L. 241/90 e s.m. ed i.;
- la L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m. ed i.;
- il D. Lgs n. 624/96;
- la Delibera di G.R. n. 4131 del 31.5.1996;
- la Delibera di G.R. n. 778/98;
- l'art. 4 del D Lgs. n. 165/2001;
- il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta;
- la Delibera di G.R. n. 245 del 8.2.2008;
- il D.D. n. 483 del 27.06.2008 dell'A.G.C. 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelle e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in precedenza costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità reso dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

## DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in precedenza che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95:

- il Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro, con sede in Ravenna alla via Teodorico n. 15, è autorizzato, ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. 54/85 e s. m. ed i. e dell'art. 34 delle Norme di Attuazione del PRAE alla coltivazione e recupero ambientale di una cava di prestito di calcare nel Comune di Benevento alla Località Lammia - Fg. 6 part.IIe 154-265-266-152-255-250-256-253-249-248-14 per una superficie di mq. 28.000,00 ed un volume estrattivo di 359.458,782 mc.;
- l'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale ha validità massima di tre anni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, ovvero non oltre la data di consegna dell'opera pubblica; tale periodo è comprensivo anche dei tempi connessi alle fasi di completo recupero e rivegetazione del sito

### SI PRECISA CHE:

- il materiale estratto deve essere esclusivamente impiegato per la realizzazione dell'opera pubblica concernente i "lavori di costruzione della variante alla SS 212 tra il Bivio di Pietrelcina e lo svincolo per San Marco dei Cavoti" il cui Ente appaltante è l'A.N.A.S. S.p.A. con Direzione Generale in Roma;
- in caso di inosservanza a predetto obbligo saranno applicate le sanzioni previste dall'articolo 28 della L.R. n.54/85 e s.m. ed i.;
- prima dell'inizio dei lavori, bisogna provvedere secondo le norme vigenti in materia, a tutti gli adempimenti concernenti:
  1. l'identificazione, perimetrazione e recinzione della cava;
  2. l'apposizione di una rete di capisaldi e punti quotati ai fini del controllo delle attività estrattive e di recupero ambientale;
  3. la stipula della convenzione con il Comune di Benevento, di cui all'art. 18 della L.R. n. 54/85 e s.m. ed i., nei modi indicati all'allegato B della deliberazione di G.R. n. 778/98;
  4. la presentazione di idonea garanzia fidejussoria nei termini di cui all'art.6 della L.R. 54/85;
  5. la sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro (art.86 delle N.A. del PRAE);
- che gli elaborati inerenti al progetto sono costituiti da n. 21 tavole grafiche e descrittive che, timbrati, vistati e numerati da questo Settore, per prassi amministrativa non vengono allegati al presente decreto ma saranno trasmessi all'interessato con la notifica dello stesso;

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90, potrà essere prodotto ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica.

Il presente provvedimento è rimesso:

- Alla Regione Campania – Settore B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Alla Regione Campania – Coordinatore A. G. C. LL.PP. – Napoli;
- Al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali;
- Alla Regione Campania – S.T.A.P. Foreste – Benevento;
- Al Comune di Ravenna per la notifica al Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro" con sede in Ravenna alla Via Teodorico n. 15;
- Al Comune di Benevento per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- Al Comune di Benevento, al Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento ed al Comando Carabinieri Stazione di Benevento, per quanto di rispettiva competenza.

Il Dirigente del Settore  
*Dott. Vincenzo Sibilio*